



I cittadini e
rappresentanti delle
categorie ricorrenti al
TAR



Comunicato stampa

LA REGIONE VUOLE PIU' CARROZZE MA ...MENO STAZIONI?

Si sa, nel periodo pre-elettorale è tutto un fioccar di promesse, di zucche che diventano carrozze, di caramelle che piovono come grandine, e bisogna stare attenti all'iperglicemia e anche a qualche incarto colorato che potrebbe nascondere un regalo non gradito.

Apprendiamo infatti da "Consumatori Liguria" che sarebbe stata siglata una convenzione, su proposta dell'Assessore Berrino "tra La Regione Liguria e l'Istituto Ligure per il Consumo finalizzato alla verifica del rispetto dei parametri del contratto di servizio con Trenitalia".

A prima vista sembrerebbe una iniziativa lodevole, **ma purtroppo scopriamo che i parametri verificati non sono quelli della puntualità, della pulizia, del comfort di viaggio, ecc.** ma il tutto sia inerente al "**...monitoraggio dei passeggeri (saliti e discesi) nelle stazioni a partire da quelle di minore rilevanza di Mulinetti, Genova Granara, Borghetto Santo Spirito, Laigueglia, Mele, Cavi, Quiliano Vado, Ceriale, Genova-Acquasanta, Pontetto**".

Si tratta **quindi** di cosa ben diversa dal ".... **monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel Contratto di servizio** e di quanto stabilito nelle Carte della qualità dei servizi" (cfr. L. 244/2007): il monitoraggio oggetto di questa convenzione riguarda parametri che non sono contemplati né nel CdS né nelle Carte dei servizi.

E' un dato assodato che nel trasporto pubblico è l'offerta di servizio a determinare la domanda: ovvero, in stazioni cosiddette "di minore rilevanza", dove già adesso c'è un'offerta bassa e/o irregolare quando non addirittura "al lumicino", un monitoraggio dei passeggeri ha ben poco valore, **in quanto proprio a causa dello scarso servizio offerto saranno molti meno i passeggeri a scendere o salire** rispetto ad altre stazioni.

Forse è per questo che i Comitati dei Pendolari non sono stati informati di questa iniziativa? **Perché avrebbero suggerito per l'ennesima volta nuovi orari per le soste, più utili a residenti e lavoratori, in conformità a quanto ci si aspetta da un servizio di trasporto pubblico?** E che è possibile, da ora, **ridurre i tempi di percorrenza a parità di fermate senza togliere servizio al territorio?**

E dire che lo stesso CdS indica come "*obiettivo primario della Regione, condiviso da Trenitalia' ...*" **la massima valorizzazione del servizio di trasporto ferroviario regionale, [...] al fine di incrementare in modo consistente il numero di viaggiatori che ogni giorno usano il treno**" e **...ravvisa la necessità di garantire un ulteriore miglioramento della qualità del servizio ed una più adeguata tutela del cittadino - utente** .

Facciamo fatica a capire come la richiesta, condivisibile, fatta dal presidente Toti di "più carrozze", si possa conciliare con la convenzione fatta con l'Istituto Ligure per il Consumo per questo monitoraggio, **che mira evidentemente a "tagliare" fermate ed utenti e quindi non va di certo verso un miglioramento della qualità del servizio.**

Chiediamo che il Presidente Toti e l'Assessore Berrino spieghino agli elettori per quale motivo l'Istituto Ligure per il Consumo **non sia stato invece chiamato a verificare perché alla fine di agosto non sia ancora stato reintrodotta il 100% dei treni operativi nel periodo pre-covid**, i motivi dell'**allungamento dei tempi di percorrenza avvenuto negli ultimi decenni**, e, soprattutto, **la congruità dei costi per ente pubblico e utenza nonché la congruità dei ricavi per l'impresa ferroviaria.**

2 settembre 2020